



**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**  
COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta Pubblica di Procepare del 14/10/2011 Deliberazione n. 142

**OGGETTO:** **Giudizio "Di Maggio Domenico c/Provincia" Sentenza n.99/09 Tribunale di Mistretta e atto di precetto notificato il 21/9/10. Riconoscimento della somma di €.1.110,41 come debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett. A) del D. Lgs. n.267/00.**

L'anno Duemilaventi il giorno quattordici del mese di OTTOBRE nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	x	
2) BARBERA Giacinto	x	
<del>3) BARTOLOTTA Antonino</del>		
4) BIVONA Enrico	x	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	x	
6) BRANCA Massimiliano		x
7) BRIUGLIA Piero		x
8) CALA' Antonino		x
9) CALABRO' Antonino	x	
10) CALABRO' Giuseppe		x
11) CALABRO' Vincenzo		x
12) CALI' Salvatore	x	
13) CERRETI Carlo		x
14) COPPOLINO Salvatore		x
15) DANZINO Rosalia		x
16) DE DOMENICO Massimo	x	
17) FIORE Salvatore Vittorio	x	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	x	
19) GALLUZZO Giuseppe	x	
20) GRIOLI Giuseppe	x	
21) GUGLIOTTA Biagio	x	
22) GULLO Luigi		x
23) GULOTTA Roberto		x

24) ITALIANO Francesco		x
25) LA ROSA Santi Vincenzo	x	
26) LOMBARDO Giuseppe	x	
27) MAGISTRI Simone		x
28) MAZZEO Stefano	x	
29) MIANO Salvatore Giuseppe		x
30) MIRACULA Filippo		x
31) <del>NATOLI Natalino</del> <u>GIULIARI Antonio</u>	x	
32) PALERMO Maurizio	x	
33) PARISI Letteria Agatina	x	
34) PASSANITI Angelo		x
35) PASSARI Antonino	x	
36) PREVITI Antonino		x
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni	x	
38) RAO Giuseppe	x	
39) RELLA Francesco		x
40) SAYA Giuseppe	x	
41) SCIMONE Antonino		x
42) SIDOTI Rosario		x
43) SUMMA Antonino	x	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano	x	
45) VICARI Marco		x

A riportare n. 12 10

Totale n. 24 20

Assume la Presidenza IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE U. ALBA

Partecipa il Segretario Generale AUG. ANTONINO CALABRO'

# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

I Dipartimento  
U.D. Affari Legali, Risorse Umane, Programmazione negoziata e Partecipazioni azionarie  
I ^ U.O. "Legale e contenzioso"

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. Antonino Calabrò

### Proposta

**PREMESSO** che, con sentenza n. 99/09, notificata alla Provincia Regionale di Messina il 24.11.09, il Tribunale di Mistretta - decidendo il giudizio promosso da Di Maggio Domenico, contro questa Provincia, ha condannato quest'ultima al pagamento delle spese del giudizio;

**VISTO** l'atto di precetto notificato il 21.09.10 con cui Di Maggio Domenico in dipendenza della sentenza n.99/09 intima il pagamento della complessiva somma di € 1.110,41 secondo il seguente prospetto:

- €. 350,00 onorari
- €. 325,00 diritti
- €. 201,00 diritti successivi
- €. 17,16 spese
- €. 35,04 CPA 4% su €.876,00
- €. 182,21 IVA 20% su €.911,04
- €.1.110,41 Totale

**CONSIDERATO** che le somme portate dai singoli atti sopra elencati devono essere riconosciute come debito fuori bilancio in quanto rientranti nelle fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del DLgs n°267/00 ;

**VISTO** l'art.23 del regolamento di contabilità approvato con delibera del Consiglio Provinciale n°43 del 18/03/1995 che dispone: " La gestione delle spese sia correnti che per investimenti deve essere articolata rispettando le seguenti fasi procedurali: impegno, liquidazione e pagamento. Detta gestione si svolgerà secondo i criteri fissati dall'art.3 del D.Lgs. n°29 del 03/02/93 sostituito dall'art.2 del D.Lgs. n°470 del 18/11/93;

**VISTE** la L.R. n°9/86, L.R. n°48/91, L.R. n°30/2000;

**VISTO** l'art. 194 del D. Lgs. n.267/00;

**VISTA** la deliberazione n. 2 del 23 febbraio 2005 della Corte dei Conti;

**VISTO** lo Statuto della Provincia Regionale;

**SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**DELIBERI di:**

**PRENDERE** atto della sentenza n.99/09 del Tribunale di Mistretta notificata il 24/11/09 e dell'atto di precetto notificato da Di Maggio Domenico il 21.09.10;

**RICONOSCERE** come debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera a) del DLgs n°267/00 per le causali tutte espresse nella parte motiva della presente proposta, la somma di €.1.110,41 portata nell'atto di precetto notificato da Cristaudo Gaetano il 21.09.10;

**IMPEGNARE** la complessiva somma di €.1.110,41 al Cap<sup>2712</sup> cod<sup>2712</sup> alla voce <sup>2006</sup> ~~UTILIZZO AVANZ. AMM.~~ del Bilancio <sup>2010</sup> che presenta la necessaria disponibilità;

**DARE** atto che al pagamento si provvederà con successiva disposizione dirigenziale dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione.

**IL Responsabile dell'U.O.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTO: IL PRESIDENTE**

Si allegano i seguenti documenti:

1. Copia sentenza n. 99/09;
2. Copia atto di precetto.

**Il Presidente Salvatore Vittorio Fiore**, dà lettura del parere espresso dalla competente Commissione Consiliare, dei pareri di regolarità tecnica e contabile, del parere dei Revisori dei Conti, del dispositivo della soprascritta proposta, del dispositivo della sentenza e dei nomi dei legali che hanno preso parte al giudizio.

**Il Consigliere F.Andaloro**, interviene per dichiarazione di voto, esprimendo il voto contrario del gruppo cui appartiene, in quanto ritiene che i debiti fuori bilancio in un'Amministrazione Provinciale non dovrebbero esistere, tranne quelli per calamità naturali; a tal proposito, chiede che tutte le proposte di deliberazione relative ai debiti fuori bilancio, siano inviate alla Procura della Corte dei Conti per l'individuazione dei responsabili, sia Dirigenti e/o Amministratori, che hanno generato l'azione debitoria.

**Il Consigliere A.Summa**, nel dichiarare il voto favorevole alla soprascritta proposta di deliberazione, ribadisce quanto sopra espresso, e cioè che tutte le deliberazioni inerenti i debiti fuori bilancio siano trasmesse, dopo l'approvazione consiliare, alla Procura della Corte dei Conti e siano attivate le procedure di rivalsa nei confronti di coloro che hanno prodotto la situazione debitoria.

**Il Presidente Fiore**, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri M.Palermo, G.Saya, A.Calabrò, pone in votazione per alzata e seduta, la soprascritta proposta di deliberazione che registra il seguente esito:

Consiglieri Presenti:	24
Consiglieri Votanti:	19
Favorevoli:	18
Contrari:	1
Astenuti:	5(G.Grioli,G.Rao,A.Passari, A.Calabrò, E.Bivona)

Il Consiglio approva.

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30 si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 26.10.10

*h* 04 FEB. 2011

IL DIRIGENTE

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30 si esprime parere:

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 29 LUG. 2011

IL RAGIONIERE GENERALE

*Antonino Calabro*  
Il Dirigente  
del 2° Dip. 1° U.D.  
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore Spesa.

Addi \_\_\_\_\_

2° DIP. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO: PRESO NOTA

MESSINA 23/6/11

*Luca*  
IL FUNZIONARIO

Letto, confermato e sottoscritto,

**IL PRESIDENTE**

**Il Consigliere anziano**

F.to GIUSEPPE CALUZZO

F.to SALVATORE V. FIORE

**Il Segretario Generale**

F.to M. A. CALUZZO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n. \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione 1 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 30 OTT. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to \_\_\_\_\_

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to \_\_\_\_\_

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addi 28 OTT. 2011



SEGRETARIO GENERALE

*[Handwritten signature]*

AVV. PEPPINO SPINNATO  
PATROCINANTE IN CASSAZIONE  
Via Porta S. Giovanni, 57  
98077 Santo Stefano di Camastra (ME)  
Tel. 0921 331839 - Fax 0921 331355  
peppinospinnato@tiscali.it

Prof. c. Sen. t. 98/0  
CA n 373

TRIBUNALE DI MISTRETTA  
SEZIONE CIVILE

Udienza del 28.10.2009  
G.M. Dr. Fiorella Scarpato

Presente l' Avvocato dell'opponente

**Il Giudice**

invita la parte a precisare le conclusioni e ordina la discussione orale della causa.  
All'esito della stessa -durante la quale il difensore illustra le ragioni poste a fondamento delle conclusioni alle quali si riporta- decide la controversia dando lettura della motivazione e del dispositivo.

Il Tribunale di Mistretta, sez. Civ., in persona del G.M., Dr. Fiorella Scarpato, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa iscritta al n. 128/2008 del R.G.A.C., avente ad oggetto **OPPOSIZIONE ALL'ORDINANZA-INGIUNZIONE EX ARTT. 22 E SS., L. N. 689/81, pendente**

**TRA**

DIMAGGIO DOMENICO, el.te dom. to in Mistretta alla via Vico Conti n. 3/a, presso lo studio dell'avv. Peppino Spinnato, dal quale è rapp.to e difeso in virtù di procura alle liti a margine del ricorso introduttivo

**OPPONENTE**

**E**

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA, IN PERSONA DEL LEGALE RAPP. TE P.T.,

**OPPOSTA**

**MOTIVI DELLA DECISIONE**

L'opposizione è fondata e pertanto merita accoglimento.

Parte ricorrente afferma di non aver ricevuto notifica del verbale di contestazione dell'illecito amministrativo in base al quale l'autorità convenuta ha poi notificato nei suoi confronti l'ordinanza-ingiunzione impugnata col presente procedimento.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 689/81, qualora non sia possibile contestare la violazione immediatamente, la stessa deve poi essere notificata nel termine legislativamente prescritto, pena l'estinzione dell'obbligazione di pagamento, in caso di omissione.

Nel caso di specie, mentre la notificazione della contestazione è stata effettuata soltanto nei confronti del Comune di Tusa, di cui il Dimaggio è sindaco p.t., l'ordinanza-ingiunzione è stata notificata invece anche all'attuale ricorrente.

Quest'ultimo viene chiamato a rispondere, sia quale rappresentante legale dell'ente, sia personalmente, della sanzione irrogata, e tanto si evince, da un lato, dalla circostanza che nell'ordinanza impugnata si fa valere, accanto alla responsabilità solidale del Comune di Tusa, rappresentato dal sindaco p.t., Dimaggio Domenico, anche la responsabilità personale di quest'ultimo, dall'altro, dalla espressa qualifica del Dimaggio quale trasgressore nella stessa ordinanza-ingiunzione.

Di conseguenza, la indicazione della qualità per la quale al ricorrente viene ad essere irrogata la sanzione amministrativa, cioè la qualità di sindaco, non è significativa della sua funzione di rapp.te legale dell'ente, nella quale ultima ipotesi sarebbe stata sufficiente la notifica fatta esclusivamente nei confronti dell'ente, in persona del suo legale rappresentante, ma starebbe semplicemente ad indicare il fatto che la

R.G. 128/2008 PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
POSTA IN ENTRATA  
10510 AFF. LEG.  
22 SET 2010  
1° DIPARTIMENTO - 1° U.D.

zione è stata commessa personalmente dal Dimaggio, qualificabile quindi come trasgressore, proprio nell'esercizio delle sue attribuzioni all'interno dell'ente. In tale profilo la giurisprudenza, con un'interpretazione che può, logicamente, rendersi applicabile anche nell'ipotesi inversa, ha affermato che "Nel caso in cui la sanzione, per cui è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria, sia commessa dall'appresentante legale di una persona giuridica nell'esercizio delle relative funzioni, la contestazione dell'infrazione mediante notificazione eseguita solo nei confronti della persona fisica, quale responsabile della trasgressione, non è idonea anche nei confronti della persona giuridica, la cui responsabilità solidale, prevista dall'art. 6 della l.n. 689 del 1981, presuppone, a norma dell'art. 14 - e a pena di estinzione della responsabilità -, che le sia tempestivamente contestata (immediatamente o mediante notificazione) l'infrazione del soggetto di cui deve rispondere" ( Cass. 102/96 e tra le altre cfr. Cass.12634/1997).

Il che premesso, ai sensi dell'art. 14 della l.n. 689/81, il verbale di accertamento deve essere notificato non solo ed eventualmente al Comune di Tusa -che come persona giuridica risponde in via solidale delle violazioni commesse dai suoi dipendenti e/o rappresentanti, ex art. 6 l.n. 689/81- ma anche nei confronti dello stesso Dimaggio Domenico, personalmente, nel momento in cui quest'ultimo veniva individuato quale trasgressore di cui si voleva far valere la responsabilità, sia essa proprio in ragione delle funzioni che svolgeva all'interno della persona giuridica.

La documentazione inviata dall'autorità convenuta mentre vi è prova della mancata notifica della contestazione della violazione al Comune di Tusa, non vi è alcuna prova di una notifica della stessa effettuata, personalmente e direttamente, al Dimaggio.

La circostanza emerge chiaramente dalla raccomandata A/R emessa dall'ARPA, che ha provveduto all'accertamento e alla contestazione.

Però sotto tale profilo pur non essendovi traccia, nella documentazione depositata in sede opposta, della prova della spedizione della raccomandata A/R, tuttavia vi è prova della sua ricezione da parte del Comune di Tusa, emergendo tale circostanza dalla nota inviata da un dipendente del Comune - più precisamente il responsabile dell'ufficio tecnico, ing. Calantoni Basilio- alla Provincia Regionale di Messina (Prot. 51 dell'8.4.2008), dove si fa espresso riferimento alla ricezione della contestazione, da parte del Comune di Tusa, in data 10.3.2008.

Tali dati emergono chiaramente che l'unico soggetto cui sia stata notificata la contestazione della violazione per cui è stata irrogata la relativa sanzione è l'ente Dimaggio, non essendovi agli atti prova di una notifica effettuata nei confronti del Dimaggio personalmente.

Da tale punto di vista può avere qualche rilievo la circostanza che in data 10.3.2008 personale dell'ARPA abbia provveduto, tramite il responsabile dell'ufficio tecnico, ad acquisire i dati anagrafici del Dimaggio.

Il che premesso, l'ultimo verbale, quand'anche allegato alla contestazione della violazione, non ha alcun valore se poi la contestazione non viene notificata all'indirizzo dell'ipotetico trasgressore.

In tale profilo, l'art. 14 della l.n. 689/81 stabilisce che la notifica deve avvenire nelle forme di legge, e non può considerarsi giuridicamente esistente una notifica effettuata nei confronti del Dimaggio, quando l'atto da notificare sia stato spedito all'indirizzo del Comune, anche se al verbale di contestazione è allegato quello con il quale è provveduto a reperire i dati anagrafici dell'ipotetico trasgressore, essendo tale

circostanza irrilevante per il trasgressore. Tanto premesso, la contestazione è ingiustificata. Le spese seguono la decisione dispositivo.

Il Tribunale, definitivamente  
1) accoglie la domanda del Dirigente dell'ARPA del 27.5.2008;  
2) condanna il rappresentante della Provincia Regionale di Messina alla refusione del danno di € 675,00 a favore della C.P.A. nella quale è stato deciso in favore della Provincia Regionale di Messina.

101  
L  
circostanza irrilevante rispetto alla necessità di una notifica fatta direttamente al trasgressore.

Tanto premesso, in accoglimento dell'opposizione, va annullata l'ordinanza ingiunzione.

Le spese seguono il principio della soccombenza e sono liquidate come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, così provvede:

- 1) accoglie la domanda e pertanto annulla l'ordinanza-ingiunzione n. 24/2008 del Dirigente dell'VIII Dipartimento Ambiente della Provincia Regionale di Messina del 27.5.2008;
- 2) condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante p.t., nei confronti dell'opponente Di Maggio Domenico, alla refusione delle spese del presente giudizio che liquida nella misura complessiva di € 675,00 di cui € 350,00 per onorario ed € 325,00 per diritti, oltre I.V.A. e C.P.A. nella misura di legge.

Così deciso in Mistretta, 28.10.2009

*Aluca*

Il Giudice  
Fiorella Scarpato  
*Fiorella Scarpato*

TRIBUNALE CIVILE DI MISTRETTA  
Dipartimento di Cancelleria  
oggi 28.10.2009  
IL CANCELLIERE C1  
*Aluca*



REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Re

comandano a tutti gli ... che ne  
hanno richiesti ed a chiunque ...  
associazione il presente titolo ...  
di ... assistenza e ... della  
... a concorrere ... legal-

Copia ... originale che ... in for-  
ma esecutiva a richiesta di *Don. P. S. ...*  
~~Mistretta~~ **1.5 SET. 2010** *Il ...*



Studio dell'Avv. ...

L'avv. Peppi  
ilasciare qui  
Civile di Mi  
il di lui stud  
che :  
- con la se  
in data 28  
Provincia  
Regiona'  
rifusion  
euro 35  
di legg'  
- la se  
atto, e  
interp  
l'iniz  
dal c  
Tan

all  
dc  
V

Studio dell'Avv. Peppino Spinnato Patrocinante in Cassazione e nelle Superiori Giurisdizioni

Via Porta S. Giovanni n. 57

Telefono 0921 331839 Fax 0921 331355 Cell. 3294348560

peppinospinnato@tiscali.it

98077 Santo Stefano di Camastra (ME)

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
1051 P. AFF. LEG. 22 SET 2010
DEPARTAMENTO 1. U.D.

### Atto di precetto

L'avv. Peppino Spinnato, procuratore e difensore, con potere di incassare somme e rilasciare quietanze, come da mandato nel processo n. 128/2008 innanzi al Tribunale Civile di Mistretta, del signor Dimaggio Domenico, elettivamente domiciliato presso il di lui studio in S. Stefano di Camastra alla Via Porta San Giovanni n. 57, premesso che :

con la sentenza n. 99/2009 pronunciata dal Giudice Unico del Tribunale di Mistretta in data 28 ottobre 2009 nel processo civile n. 128/2008 tra Dimaggio Domenico e la Provincia Regionale di Messina ; tra l'altro, il Tribunale " **condanna la Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, alla rifusione delle spese liquidate nella misura complessiva di euro 675,00, di cui euro 350,00 per onorario ed euro 325,00 per diritti, oltre IVA e CPA nella misura di legge**";

la sentenza de qua, che in forma esecutiva si notifica contestualmente al presente atto, era stata già notificata addì **25 novembre 2009** ed avverso la stessa non risulta interposto gravame alcuno, sicchè risulta anche spirato il termine di gg. 120 per l'inizio dell'esecuzione dal momento che nessun pagamento è stato, sin qui, eseguito dal debitore.

Tanto premesso in virtù ed in esecuzione della richiamata sentenza,

#### INTIMA

alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro tempore, domiciliato per la carica in Messina nei locali del Palazzo della Provincia in quella Via Corso Cavour,

#### di pagare

direttamente nello studio e nelle mani del sottoscritto difensore munito di procura speciale a ricevere il pagamento, nel termine di giorni 10 dalla notificazione del presente atto, le seguenti somme:

	spese	diritti ed onorario
Diritti ed onorario liquidati in sentenza		euro 675,00
<i>Diritti successivi:</i>		
Esame dispositivo sentenza		10,00
Esame testo integrale		10,00
Una consultazione con il cliente		39,00
Richiesta copie sentenza		10,00
Ritiro copie sentenza		10,00
Esame dette		10,00
Notificazione copia sentenza		10,00

PROVINCIA REGIONALE  
DI MESSINA  
ENTRATA  
22/09/2010  
Protocollo n°0032381/10

23 4159/06

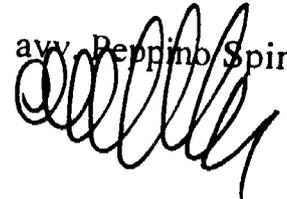
10

Costo detta	euro 8,58	
Redazione atto di precetto		39,00
Dattilo e collazione		10,00
Richiesta notifica precetto	euro 8,58	10,00
Ritiro atto originale dell'atto notificato		10,00
Esame relata di notificazione		10,00
A riportare	17,16	853,00
Riporto	spese	diritti ed onorario
	17.16	853,00
Onerario del precetto		23,00 =
Totale	17.16	
IVA su diritti ed onorario		876,00
CPA 4% su diritti ed onorario		182,21
E così :		35,04
Spese		
Diritti ed onorario		17,16 +
IVA		876,00+
CPA		182,21+
		35,04=
<b>Sommano complessivamente euro</b>		<b>1.110,41</b>

Con avvertimento che, in mancanza ovvero in ritardo di pagamento, si procederà ad esecuzione forzata mediante atto di pignoramento presso terzi.

S. Stefano di Camastra, 17 settembre 2010

avv. Peppino Spinnato



### Relata di notificazione

Ad istanza come in atti, Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario dell'U.N.E.P. presso il Tribunale di Mistretta, ho notificato copia della superiore sentenza, ad ogni effetto di legge, alla Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica nei locali del Palazzo della Provincia di Messina, corso Cavour, e ciò ho fatto, a mezzo del servizio postale, con plico raccomandato con A/R, ai sensi di legge.

a mezzo del servizio postale, come per legge,  
con raccomandata n. ....  
dell'Ufficio Postale n. ....

21 SET. 2010



Maria De Vitis

**TRIBUNALE DI MISTRETTA**

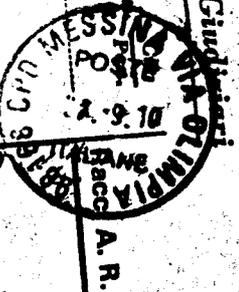
Ufficio Notificazioni, Esecuzioni e Protesti

98073 MISTRETTA

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari

N. 726 A

UFFICIO NOTIFICAZIONI  
ESECUCIONI E PROTESTI



AG  
Mod. 04211 (Ev. W8217)  
EP0411 (E. P0502 - S14)



76418512539-5

341

araccomandata

€ 6,00

35002 98122



Posteitaliane

98073 MISTRETTA (ME)  
21.09.2010 10.34  
allegato al piego atto giudiziario.

PROVINCIA REGIONALE D. MESSINA IN PERSONA  
DEL LEGALE RAPP. P. T.  
C/O PALAZZO DELLA PROVINCIA  
CORSO CAVOUR

38122 MESSINA

PINO SPINNATO  
ANTE IN CASSAZIONE  
v. S. Giovanni, 57  
Stefano di Camastra (P)  
31839 - Fax 0921 3313  
inospinnato@tiscali.it

Presente l'Avvoc  
invita la parte a  
All'esito della  
fondamento  
lettura della  
Il Tribunale  
pronunciar  
nella cau  
ALL'OT  
pender  
DIM/  
lo s'  
all'



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. n. 208 /REV

Messina, 07/09/2011

Risposta Nota prot. n. 1441/Aff. Cons. del 18/Agosto2011

**PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:  
GIUDIZIO “DI MAGGIO Domenico c/Provincia Regionale di Messina”.  
Tribunale di Mistretta. Sentenza n. 99/09 notificata il 24/11/09 e Atto di precetto  
notificato il 21/09/2010. Riconoscimento della somma di € 1.110,41 come debito  
fuori bilancio ai sensi dell’art. 194 lett. a) del D. Lgs.vo n. 267/00.**

Al Sig Dirigente  
del I Dipartimento  
Servizio “Affari Generali ed Istituzionali”  
U.O. “Atti Consiglio e Commissioni Consiliari”  
Avv. Anna Maria Tripodo

**SEDE**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Messina, con riferimento alla Sua nota n. 1441/Aff.Cons. del 18 agosto 2011, con la quale ci richiede parere in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto;

- **ESAMINATA** la proposta di deliberazione di che trattasi;
- **VISTO** l’art. 194 del D. Lgs. 267: “*con delibera consiliare di cui all’art. 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da : a) sentenze esecutive.....*”;
- **VISTO** l’art. 72 del Regolamento di Contabilità dell’Ente;
- **PRESO ATTO** che la proposta di deliberazione è corredata dai pareri previsti dall’art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile.

nonché dell'attestazione prevista dall'art. 55, comma 5, della L.R. 142/90 in ordine alla copertura finanziaria;

- **VISTO** l'art. 239 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

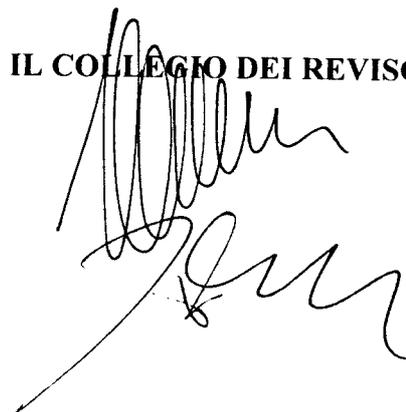
**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA  
RICONOSCIBILITA' DEL SUPERIORE DEBITO FUORI BILANCIO**

Invita i Dirigenti di tutti gli uffici interessati all'iter procedurale a predisporre e trasmettere con immediatezza al Consiglio le sentenze di condanna ed i conseguenziali atti esecutivi per debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 lett. a) D. L.gs.vo 267/2000, al fine di mettere nella condizione il Consiglio Provinciale di deliberarne il riconoscimento entro il termine di gg. 120 previsti dalla legge, onde evitare ulteriori aggravii di spese legali, interesse e rivalutazione per la salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Configurandosi ipotesi di responsabilità erariale, invita il Ragioniere Generale a trasmettere copia della Delibera alla Corte dei Conti dandone comunicazione allo scrivente Collegio.

**MESSINA, 07/09/2011**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom, positioned below the printed text 'IL COLLEGIO DEI REVISORI'.